



— **REPERTORIO N. 5382** ----- **RACCOLTA N. 3750** —

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno trenta del mese di aprile, alle ore diciassette e minuti tredici.

30 aprile 2025, ore 17.13

In Milano, nel mio studio in Viale di Porta Vercellina n. 11.

Avanti a me Avv. Francesco Santopietro, notaio in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

È PRESENTE

- **CUPI Matteo**, nato a Mariano Comense (CO) il giorno 4 ottobre 1984, residente a Giussano (MB), Via San Damiano n. 15/C, di cittadinanza italiana, codice fiscale CPU MTT 84R04 E951V.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiara di essere Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione non riconosciuta denominata

"ANIMAL EQUALITY ITALIA ONLUS"

con sede legale in Milano (MI), Via Giosuè Carducci n. 32, codice fiscale 97681660581, iscritta all'Anagrafe delle ONLUS delle Regione Lombardia, come risulta dall'elenco dei soggetti iscritti alla predetta Anagrafe alla data del 31 dicembre 2022, costituita con atto in data 10 gennaio 2012, registrato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale II di Roma - Ufficio Territoriale di Roma 5 Tuscolano, il 12 gennaio 2012 al n. 348 serie 3, e mi chiede di assistere, per la redazione del verbale all'assemblea degli associati della detta associazione, convocata in questo luogo e giorno, per le ore diciassette, anche in video conferenza, in seconda convocazione, dichiarando il comparente essere andata deserta l'assemblea in prima convocazione convocata per il giorno 29 aprile 2025 alle ore sette, in seguito ad avviso di convocazione datato 16 aprile 2025 inviato via mail a tutti gli aventi diritto, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

"1) Approvazione bilancio esercizio 2024 secondo lo schema del D.M. 5 marzo 2020 - parte ordinaria

2) Approvazione bilancio sociale 2024 secondo le Linee guida del D.M. 4 luglio 2019 - parte ordinaria

3) Modifiche statutarie di carattere formale ai fini dell'iscrizione al RUNTS come ETS dotato di personalità giuridica ex art.22 D.Lgs. n.117/17 e delibere inerenti - parte straordinaria".

Io notaio aderisco all'invito e con questo verbale do atto che l'assemblea si svolge come segue.

L'assemblea, confermata la mia nomina per la redazione del verbale, ai sensi di legge e di statuto nomina Presidente dell'assemblea il comparente CUPi Matteo, il quale constata la presenza dei seguenti associati e precisamente di:

Cupi Matteo in presenza

Nunez Gough Sharon collegata in videoconferenza

Valle Jose collegata in videoconferenza

Moreno Javier collegata in videoconferenza

Citterio Maria Annunciata collegata in videoconferenza

Vimercati Valentina collegata in videoconferenza

REGISTRATO A

MILANO - DP II

Il 05 maggio 2025

al n. 44230 serie 1T

Euro 200,00

su un totale di numero sedici associati aventi diritto di voto, fatta precisazione che per l'approvazione del bilancio gli associati membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto;

- del Consiglio Direttivo nella persona dei signori, oltre ad esso comparente:

* NUNEZ GOUGH Sharon o Sharon Maria Vice presidente, in videoconferenza;

* MORENO BELMONTE Francisco Javier, collegato in videoconferenza;

* VALLE BLANCO Jose Antonio collegato in videoconferenza;

- dell'Organo di Controllo Dottor Silvio Formenti;

- verificata la regolarità della convocazione e della costituzione;

- verificato che risultano rispettate le condizioni per la regolarità del collegamento in videoconferenza;

- accertata l'identità e la legittimazione dei presenti;

DICHIARA

l'assemblea validamente convocata e regolarmente costituita, in seconda convocazione, con la presenza di numero sei associati su un totale di sedici associati e, pertanto, idonea a deliberare anche sulle modifiche statutarie con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ai sensi dell'art. 13 del vigente statuto sociale.

In merito al primo e terzo punto all'ordine del giorno il Presidente ne consiglia una trattazione e discussione unitaria per i motivi in seguito esposti.

Il Presidente rammenta che, all'epoca dell'introduzione del Codice del Terzo Settore di cui al D.lgs n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti CTS), l'assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, aveva valutato più adatta per il perseguimento degli scopi dell'associazione l'assunzione di una forma associativa aderente a quella degli ETS rispetto alla disciplina specifica delle Organizzazioni di Volontariato all'epoca seguita dall'associazione. Per ottenere tale risultato, nelle more della piena attuazione del CTS e dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (d'ora in avanti RUNTS), l'associazione avrebbe dovuto temporaneamente assumere la forma di ONLUS e procedere all'iscrizione all'Anagrafe Regionale delle ONLUS. Pertanto in data 21 settembre 2019 in sede di apposita assemblea straordinaria, venne deliberata l'adozione di due testi di statuto e precisamente: a) uno aderente alla disciplina delle ONLUS, ma contenente comunque le disposizioni compatibili già all'epoca applicabili del CTS; b) un secondo statuto, pienamente conforme alle disposizioni del CTS, con assunzione anche nella denominazione dell'acronimo ETS, che sarebbe divenuto applicabile a partire dall'operatività del RUNTS.

Il presidente rammenta inoltre che l'efficacia di tale delibera era subordinata al riconoscimento dell'associazione quale ONLUS, evento successivamente verificatosi con l'iscrizione dell'associazione nell'apposita Anagrafe Regionale, che ha reso quindi definitiva l'operatività del primo statuto attualmente vigente. Il Presidente fa constare che è opportuno portare a compimento il percorso intrapreso dando piena operatività al secondo statuto e procedendo all'iscrizione dell'associazione al RUNTS con la denominazione ANIMAL EQUALITY ITALIA ETS e a tal fine è stata richiesta la verbalizzazione da parte del notaio della presente riunione. Il presidente espone inoltre che ricorrono i presupposti normativi per l'acquisto da parte dell'associazione della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del CTS, in particolare è soddisfatto il requisito di natura patrimoniale consistente nella sussistenza di un patrimonio minimo

non inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) come risulta dal Bilancio annuale dell'ente alla data del 31 dicembre 2024, completo della Relazione dell'Organo di Controllo, che ne attesta la corretta compilazione, che si allegano al presente verbale, in un sol corpo, sotto la **lettera A**, omessane la lettura per dispensa avutane, previa sottoscrizione del comparente e di me notaio. Chiede quindi che l'assemblea tratti congiuntamente anche l'approvazione di tale bilancio. Procede quindi ad illustrare dettagliatamente il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il Presidente infine illustra ai presenti i motivi che consigliano di modificare l'art. 8 dello statuto sociale ETS prevedendo la possibilità che gli eventuali associati minori di età abbiano la possibilità di esercitare il diritto di voto per il tramite dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale.

Propone quindi di adottare il seguente nuovo testo dell'articolo 8: **'Art.8 - Diritti e doveri dei soci**

1. Il socio è tenuto a osservare il presente Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi, nonché a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione.

2. I soci ordinari sono tenuti al pagamento della quota associativa nella misura stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo; la quota è intrasmissibile e non rivalutabile.

3. Indipendentemente dalla loro qualifica, i soci, iscritti nell'apposito libro dei soci, hanno uguali diritti e doveri, in conformità alla previsione di legge sulla disciplina uniforme del rapporto associativo e in particolare hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività e iniziative promosse dall'Associazione;
- partecipare all'Assemblea dei Soci con diritto di voto;
- esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo e presso la sede

dell'Associazione ed entro 10 giorni dalla richiesta; in particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire prendendo visione degli stessi presso la sede dell'Associazione.

4. Gli eventuali Associati minorenni hanno la possibilità di esercitare il diritto di voto per il tramite dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale nei loro confronti."

Il Presidente rileva anche che è opportuno che l'assemblea approvi integralmente il testo dello statuto dell'associazione nella forma di ETS, che dettagliatamente illustra, la volontà di iscriversi al Runts acquisendo la personalità giuridica e la conferma del Consiglio Direttivo nominato in data 29 aprile 2022, con assemblea dei soci, all'unanimità, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, Consiglio Direttivo formato da quattro membri, per cinque esercizi dalla nomina, con scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, nelle persone di:

- MATTEO CUPI, nato a Mariano Comense (CO) il 4 ottobre 1984 e residente a Giussano (MB) in Via San Damiano, 15/C, C.F. CPU MTT 84R04 E951V, Presidente;

- SHARON MARIA NUÑEZ GOUGH, nata in Spagna il 14 ottobre 1980 e residente a 9017 Harratt St Apt 6 - West Hollywood, CA 90069-3878 - USA, Vice Presidente;

- FRANCISCO JAVIER MORENO BELMONTE, nato in Spagna il 17 aprile 1979 e residente a Ramon y Cajal 2 ESC 2 BJ B, 28232 Las Rosas - Spagna;

- JOSE ANTONIO VALLE BLANCO, nata in Spagna il 28 agosto 1978 e residente

a 9017 Harratt St Apt 6 - West Hollywood, CA 90069-3878 – USA.

Il Presidente fa presente che l'assemblea ordinaria proseguirebbe poi, dopo le delibere su quanto esposto, anche per il secondo punto all'ordine del giorno, non oggetto della presente verbalizzazione.

Prende la parola il Dottor Silvio Formenti, che illustra dettagliatamente la propria relazione come organo di controllo.

Il Presidente invita quindi l'assemblea a discutere e deliberare.

L'assemblea, ascoltato tutto quanto esposto dal Presidente, dopo esauriente discussione, con voto palese, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il bilancio 2024;
- di rendere pienamente operativo il testo di Statuto ETS a far data dall'iscrizione al Runts, statuto già approvato con la delibera assembleare del 21 settembre 2019, comprensivo della modifica sopra esposta dell'art. 8 e di approvarlo quindi integralmente, approvando la cessazione della qualifica di Onlus dall'iscrizione al Runts;
- di procedere con l'iscrizione al RUNTS dell'associazione con la denominazione ANIMAL EQUALITY ITALIA ETS con conseguente conseguimento della personalità giuridica per l'associazione.
- di confermare il Consiglio Direttivo nominato in data 29 aprile 2022, formato da quattro membri, per cinque esercizi dalla nomina, con scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, nelle persone di:
 - MATTEO CUPI, nato a Mariano Comense (CO) il 4 ottobre 1984 e residente a Giussano (MB) in Via San Damiano, 15/C, C.F. CPU MTT 84R04 E951V, Presidente;
 - SHARON MARIA NUÑEZ GOUGH, nata in Spagna il 14 ottobre 1980 e residente a 9017 Harratt St Apt 6 - West Hollywood, CA 90069-3878 - USA, Vice Presidente;
 - FRANCISCO JAVIER MORENO BELMONTE, nato in Spagna il 17 aprile 1979 e residente a Ramon y Cajal 2 ESC 2 BJ B, 28232 Las Rosas – Spagna;
 - JOSE ANTONIO VALLE BLANCO, nata in Spagna il 28 agosto 1978 e residente a 9017 Harratt St Apt 6 - West Hollywood, CA 90069-3878 – USA.

L'assemblea, quindi, da atto che lo statuto dell'associazione, in seguito a quanto deliberato, è quello che mi viene consegnato e che, previa sottoscrizione del comparente e di me notaio, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

L'assemblea da mandato al Presidente del Consiglio Direttivo e ad ogni Componente del Consiglio Direttivo di fare tutto quanto necessario od utile per l'esecuzione di quanto deliberato ed, in particolare, per ogni comunicazione relativa alla modifica deliberata e dello statuto aggiornato ad ogni Autorità, Ente Pubblico o Privato, in particolare al Runts.

Dopo di che, null'altro restando da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara terminata la seduta alle ore diciassette e minuti quarantuno.

Io notaio, sulla base del Bilancio annuale dell'ente alla data del 31 dicembre 2024, completo della Relazione dell'Organo di Controllo, che ne attesta la corretta compilazione, il tutto come sopra allegato, attesto la sussistenza del patrimonio minimo richiesto dall'art. 22, comma 4, del CTS; il valore del patrimonio netto risultante da detta documentazione ammonta ad euro 1.173.923,00 (unmilione centosettantatremilanovecentoventitré virgola zero

zero).

E richiesto io notaio ho redatto e ricevo questo atto, da me letto, con l'allegato B, al comparente, omessa la lettura dell'allegato A per dispensa avuta-ne, che lo approva, conferma e con me notaio sottoscrive alle ore diciasset-te e minuti quarantuno.

Consta di due fogli scritti parte a mano e parte con mezzi elettronici da per-sona di mia fiducia sopra cinque pagine intere e sin qui sulla sesta e da me notaio completato a mano.

Firmato: CUPI Matteo

Firmato: Francesco Santopietro I.S.

Seguono Allegati "A" e "B"

Stato Patrimoniale al
31.12.2024

ALLEGATO "A"	
al N. 5382	Rep.
3750	Racc.

ATTIVO		2024	2023
A)	Quote associative o apporti ancora dovuti		
B)	IMMOBILIZZAZIONI	17.642	19.506
	I-Immobilizzazioni immateriali	316	2.467
	1) costi di impianto e di ampliamento		
	2) costi di sviluppo		
	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	316	2.467
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
	5) avviamento		
	6) immobilizzazioni in corso e acconti		
	7) altre		
	II-Immobilizzazioni materiali	17.326	17.039
	1) terreni e fabbricati		
	2) impianti e macchinari		
	3) attrezzature		
	4) altri beni	17.326	17.039
	5) immobilizzazioni in corso e acconti		
	III-Immobilizzazioni finanziarie		
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	1.423.011	1.435.474
	II - Crediti	5.445	16.027
	1) verso utenti e clienti		
	2) verso associati e fondatori		
	3) verso enti pubblici		
	4) verso soggetti privati per contributi		
	5) verso enti della stessa rete associativa		
	6) verso altri enti del Terzo settore	800	800
	7) verso imprese controllate		
	8) verso imprese collegate		
	9) crediti tributari	0	-
	10) da 5 per mille		
	11) imposte anticipate	4.645	15.227
	12) verso altri	4.459	649
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
	IV-Disponibilità liquide	1.417.566	1.419.447
	1) depositi bancari e postali	1.413.355	1.415.544
	2) assegni		
	3) denaro e valori in cassa	4.211	3.903
D)	RATEI E RISCONTI	14.387	11.161
	TOTALE ATTIVO	1.455.040	1.466.141
PASSIVO		2024	2023
A)	PATRIMONIO NETTO	1.173.923	1.222.195
	I-Fondo di dotazione dell'ente	24.189	24.189
	II-Patrimonio vincolato		
	1) riserve statutarie		
	2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
	3) Riserve vincolate destinate da terzi		
	III-Patrimonio libero	1.149.734	1.198.005
	1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.198.005	1.171.632
	2) Altre riserve		
	IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	48.272	26.374
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2) per imposte, anche differite		
	3) altri		
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	134.136	100.434
D)	DEBITI	146.982	142.794
	1) debiti verso banche		
	2) debiti verso altri finanziatori		
	3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
	4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
	5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
	6) acconti		
	7) debiti verso fornitori	24.448	36.414
	8) debiti verso imprese controllate e collegate		
	9) debiti tributari	12.066	12.161
	10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.248	28.137
	11) debiti verso dipendenti e collaboratori	73.031	62.689
	12) altri debiti	3.189	3.394
E)	RATEI E RISCONTI	0	718
	TOTALE PASSIVO	1.455.040	1.466.141



[Handwritten signature]

Rendiconto gestionale
al 31.12.2024

ONERI E COSTI		2024	2023	PROVENTI E RICAVI		2024	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		15.004	18.573	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			
2) Servizi		334.252	307.301	2) Proventi dagli associati per attività mutuali			
3) Godimento beni di terzi		54.220	19.843	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
4) Personale		543.518	486.935	4) Erogazioni liberali		668.779	637.596
5) Ammortamenti		9.629	10.391	5) Proventi del 5 per mille		340.378	307.874
6) Accantonamenti per rischi ed oneri				6) Contributi da soggetti privati		1.521	29.930
7) Oneri diversi di gestione		34.174	25.765	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
8) Rimanenze iniziali				8) Contributi da enti pubblici			
				9) Proventi da contratti con enti pubblici			
				10) Altri ricavi, rendite e proventi			
				11) Rimanenze finali		35	2.922
Totale		990.797	868.808	Totale		1.010.713	978.322
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		19.916	109.514
B) Costi e oneri da attività diverse				B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
2) Servizi				2) Contributi da soggetti privati			
3) Godimento beni di terzi				3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
4) Personale				4) Contributi da enti pubblici			
5) Ammortamenti				5) Proventi da contratti con enti pubblici			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri				6) Altri ricavi, rendite e proventi			
7) Oneri diversi di gestione				7) Rimanenze finali			
8) Rimanenze iniziali							
Totale				Totale			
				Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)			
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
1) Oneri per raccolte fondi abituali				1) Proventi da raccolte fondi abituali			
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		9.674	7.019	2) Proventi da raccolte fondi occasionali		33.008	28.032
3) Altri oneri				3) Altri proventi			
Totale		9.674	7.019	Totale		33.008	28.032
				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		23.334	21.013
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari				1) Da rapporti bancari		37.931	24.262
2) Su prestiti				2) Da altri investimenti finanziari			
3) Da patrimonio edilizio				3) Da patrimonio edilizio			
4) Da altri beni patrimoniali				4) Da altri beni patrimoniali			
5) Accantonamenti per rischi ed oneri				5) Altri proventi			
6) Altri oneri		0	2				
Totale		0	2	Totale		37.931	24.262
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		37.931	24.260
E) Costi e oneri di supporto generale				E) Proventi di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				1) Proventi da distacco del personale			
2) Servizi		37.366	37.808	2) Altri proventi di supporto generale			
3) Godimento beni di terzi							
4) Personale		92.087	90.606				
5) Ammortamenti							
6) Accantonamenti per rischi ed oneri							
7) Altri oneri							
Totale		129.453	128.414	Totale			
Totale oneri e costi		1.129.924	1.004.242	Totale proventi e ricavi		1.081.652	1.030.616
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		48.272	26.374
				Imposte			
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)		48.272	26.374



ANIMAL EQUALITY ITALIA ONLUS

Via Carducci, 32 – 20123 Milano

C.F. 97681660581

Relazione di missione

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024



[Handwritten signature]

I. Informazioni di carattere generale

Vita associativa e governance

Animal Equality Italia Onlus è un'associazione per la Protezione Animale fondata nel 2006. In Italia ha operato fino al 2019, come associazione non profit iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Lombardia (la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Lombardia è stata richiesta in data 28 ottobre 2019), rivestendo pertanto la qualifica di Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10, c 8 del D.Lgs. n.460/97. In seguito alle novità introdotte dal D.lgs. n. 117/17, in tema di terzo settore e alla conseguente necessità da parte dell'Associazione di procedere ad un adeguamento del proprio Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il suo orientamento all'assunzione di una forma associativa aderente a quella degli ETS *tout court*, risultante più adatta rispetto alla disciplina specifica per le Organizzazioni di Volontariato già adottata dall'Associazione.

MC

In data 24 luglio 2019, si svolgeva l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione, tenuto conto che, in relazione a quanto previsto dall'articolo 101, comma 3 del D.lgs. n. 117/17, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del medesimo, si intende soddisfatto attraverso il riconoscimento quale Onlus da parte dell'Agenzia delle Entrate; al riguardo, si ribadisce che le associazioni animaliste rientravano tra quelle meritevoli del riconoscimento ad Onlus secondo quanto anche precisato dall'Agenzia delle Entrate nella risposta all'interrogazione parlamentare in Senato n.4-02813, 4-03222 del 12 novembre 2010; inoltre, con riguardo all'applicazione del regime fiscale previsto per gli Enti che saranno iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore, vale quanto stabilito dall'articolo 104, comma 2 del D.lgs. n. 117/17, e conseguentemente che l'acronimo ONLUS e le clausole relative alla disciplina delle ONLUS cesseranno di essere utilizzati in coerenza con le predette disposizione normative. Pertanto,

l'assemblea dei soci deliberava di adottare due nuovi testi statutari: i) il primo, con utilizzo temporaneo sino al momento dell'effettiva iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, aderente alla disciplina delle ONLUS, tenuto però conto delle disposizioni del D.lgs. n. 117/17, già allo stato attuale applicabili; ii) il secondo totalmente aderente alle disposizioni del D.lgs. n. 117/17, da applicarsi a partire dall'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore. L'efficacia della delibera di approvazione dei due nuovi testi statutari veniva subordinata al riconoscimento dell'Associazione quale ONLUS da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia. In data 21 settembre 2019, si svolgeva una nuova assemblea straordinaria dei soci che, in relazione alla delibera già assunta in data 24 luglio 2019 con riguardo all'adozione del nuovo testo statutario relativo alla qualifica di Onlus, apportava delle modifiche agli Statuti approvati tenuto conto delle osservazioni della Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia, Ufficio Controlli, Anagrafe Onlus contenute nella comunicazione n. Registro Ufficiale 0120342 del 22 agosto 2019, ricevuta il 27 agosto 2019.

Allo stato attuale, pur essendo già stato istituito il RUNTS, l'Associazione non risulta ancora iscritta, tenuto conto di quanto stabilito dal D.M. del 15 settembre 2020 che prevede, ai sensi dell'art.34 c.2, che l'Agenzia delle Entrate aggiorni l'elenco delle organizzazioni iscritte nella Anagrafe delle ONLUS, al giorno antecedente l'avvio del RUNTS, e lo comunichi al RUNTS medesimo; pertanto, l'Associazione ha ritenuto coerente con il non chiarissimo quadro normativo non procedere all'iscrizione al RUNTS prima della predisposizione del predetto elenco che, sulla base del comunicato stampa del 29 marzo 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è stato comunicato dall'Agenzia delle Entrate al RUNTS; in questo contesto, va considerato che l'art. 34 del predetto D.M. precisa che *"Ciascun ente inserito nell'elenco di cui al comma 2, al fine del perfezionamento dell'iscrizione nel RUNTS, presenta, a partire dalla data di pubblicazione di detto comma 2 e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 101, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, all'ufficio del RUNTS territorialmente competente, utilizzando la modulistica resa disponibile sul Portale del RUNTS, apposita domanda"*. L'Associazione procederà pertanto nel rispetto delle predette scadenze, segnalando che la predetta autorizzazione è pervenuta proprio di recente, nel corso del 2025, come da comunicazione dell'8 marzo 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali fissando dunque il termine per l'iscrizione al RUNTS al 31 marzo 2026. Si precisa infine che l'articolo 9, c. 6, del D.L. n. 228/21, ha previsto che le ONLUS iscritte all'apposita Anagrafe continuino ad essere destinatarie della quota del 5 per mille dell'Irpef, con le modalità previste per gli enti del volontariato dal DPCM 23 luglio 2020, fino al 31 dicembre 2023 secondo quanto previsto dall'art 9 c.4 del DL

n.198/22, con ulteriore estensione anche per il 2024 ai sensi dell'art.17-bis del DL n.145/2023, e per il 2025 ai sensi dell'art.12 c.1 del DL n.102/2024.

Nel corso del 2024, l'Associazione ha continuato ad operare nella sede operativa di Milano in via Savona 90/A.

Si segnala che, in data 29 aprile 2022, l'assemblea dei soci, all'unanimità, ai sensi dell'art.14 dello Statuto, ha deliberato di nominare il Consiglio Direttivo, formato da quattro membri, per cinque esercizi, con scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, nelle persone di:

- MATTEO CUPI, nato a Mariano Comense (CO) il 4 ottobre 1984 e residente a Giussano (MB) in Via San Damiano, 15/C, C.F. CPU MTT 84R04 E951V, Presidente;
- SHARON MARIA NUÑEZ GOUGH, nata in Spagna il 14 ottobre 1980 e residente a 9017 Harratt St Apt 6 - West Hollywood, CA 90069-3878 - USA, Vice Presidente;
- FRANCISCO JAVIER MORENO BELMONTE, nato in Spagna il 17 aprile 1979 e residente a Ramon y Cajal 2 ESC 2 BJ B, 28232 Las Rosas – Spagna;
- JOSE ANTONIO VALLE BLANCO, nata in Spagna il 28 agosto 1978 e residente a 9017 Harratt St Apt 6 - West Hollywood, CA 90069-3878 – USA.

Sempre in data 29 aprile 2022 sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, in via libera e disgiunta tra di loro, al Presidente Matteo Cupi e al Vice Presidente Sharon Maria Nuñez Gough.

Inoltre, sempre il 29 aprile 2022, il Consiglio Direttivo, all'unanimità, ha deliberato di assegnare l'incarico di Segretario, secondo la funzione descritta all'art.19 dello Statuto, al Consigliere Jose Antonio Valle Blanco e l'incarico di Tesoriere, secondo la funzione descritta all'art.18 dello Statuto, a Francisco Javier Moreno Belmonte.

Secondo quanto previsto dall'art.30 comma 6 del D.Lgs. n.117/17 che stabilisce quanto segue: *“L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro”* e tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 20 dello Statuto, l'assemblea, in data 26 aprile 2024, all'unanimità, stanti le specifiche competenze e l'esperienza nel settore non profit, ha deliberato di confermare la carica di Organo di Controllo monocratico, con la funzione di revisione legale, con scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 al dottor Silvio Formenti, nato a Seregno il 13 giugno 1967, C.F. FRM

SLV 67H13 I625U, residente a Seregno (MB) in via Salvemini, 1, iscritto alla sezione A del Registro dei Revisori al n.92007 con DM del 15 ottobre 1999, pubblicato in G.U. il 2 novembre 1999, dottore commercialista iscritto alla Sezione A dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Monza e Brianza al n. 778, con iscrizione decorrente dal 21 novembre 1994.

Al dr. Formenti per la funzione ricoperta, con delibera unanime dei soci, è stato attribuito un emolumento annuale complessivo di Euro 5.000,00, oltre cassa professionale e IVA di legge.

Mission, attività svolte e dati sugli associati e loro partecipazione

L'Associazione Onlus non ha fini di lucro, essendo animata da principi solidaristici e pertanto si adopera per perseguire finalità di carattere sociale, civile e culturale. L'Associazione ha come fine la cessazione dello sfruttamento e della sofferenza degli animali allevati a scopo alimentare, nonché la promozione di uno stile di vita sostenibile che parta dalla riduzione del consumo di carne fino ad una dieta a base vegetale volta a prevenire la crudeltà verso gli animali d'allevamento, il miglioramento della distribuzione di acqua e cereali verso le popolazioni del terzo mondo e la riduzione dell'impatto nocivo che generano gli allevamenti intensivi verso l'ambiente.

Per gli scopi prefissati, l'Associazione svolge la propria attività tramite una peculiare forma di apporto di volontariato da parte della società civile coinvolta con riguardo ad attività relative alla protezione degli animali allevati a scopo alimentare, ma soprattutto con lo svolgimento dell'attività di "Difensori degli Animali": un gruppo composto da migliaia di persone che prestano volontariato occasionale <https://animalequality.it/difensori-animali>.

La compagine sociale è formata da n. 16 soci.

Inquadramento fiscale dell'Associazione

In termini fiscali, l'Associazione Animal Equality Italia Onlus non svolge nessuna attività di tipo commerciale; il reddito complessivo è determinato ai sensi dell'articolo 143 del DPR 917/86, evidenziando che l'Associazione non ha percepito alcun reddito nel corso del 2024 e non è pertanto dovuta IRES. L'Associazione, quale Onlus, gode inoltre dell'esenzione IRAP della Regione Lombardia di cui all'art.77 commi 1 e 2, della L.R. n.10 del 14 luglio 2003; con riferimento all'IRAP, si precisa che la Regione Lombardia, con la L.R. n.9 del 29 dicembre 2023, ha stabilito di mantenere l'esenzione IRAP, per il triennio 2024-2026, per le ONLUS che si iscriveranno al RUNTS, nel rispetto del regime De Minimis.

Si segnala dunque, che Animal Equality, in quanto ONLUS non iscritta per l'esercizio 2024 al RUNTS, e nel contesto di non operatività della normativa fiscale degli ETS, mantiene il previgente



MC

regime fiscale delle ONLUS di cui al D.Lgs. n.460/97. Al riguardo, si deve quindi chiarire come le ONLUS non possano ancora applicare la distinzione tra attività di interesse generale e diverse, rimanendo invece valida la suddivisione in attività istituzionali e attività direttamente connesse.

Le erogazioni liberali effettuate da soggetti non titolari di reddito di impresa e dai titolari di reddito di impresa sono deducibili/detraibili secondo le agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare quella prevista per gli ETS di cui all'art. 83 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 117/17



II. Illustrazione delle poste di bilancio

II.1 Criteri generali di redazione del bilancio

Disciplina di bilancio applicabile

In via preliminare, si deve precisare che Animal Equality, in adesione all'interpretazione di cui alla Nota n.19740 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del 29 dicembre 2021, in qualità di ONLUS, pur non essendo ancora iscritta al RUNTS, procede, per la quarta volta, a redigere il bilancio d'esercizio in base alle disposizioni dell'art.13 c.1 e 3 del D.Lgs. n.117/17 e in conformità allo schema del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.

Va però tenuto conto, come sopra già illustrato, che, dovendo le ONLUS, in via transitoria, ancora rispettare la specifica disciplina di cui al D.Lgs. n.460/97, nella Macroclasse A) dello schema dei Rendiconto Gestionale, dedicata alle attività di interesse generale degli ETS, trovano collocazione le attività istituzionali esercitate nel 2024 in coerenza con l'art.4-bis dello Statuto, mentre nella Macroclasse B), dedicata alle attività diverse degli ETS, dovrebbero trovare collocazione le cosiddette attività direttamente connesse di cui all'art.4-ter dello Statuto vigente, che però l'Associazione non ha esercitato.

Inoltre, per completezza, si segnala che l'Associazione predispone per la quarta volta, per l'esercizio 2024, il bilancio sociale di cui all'art. 14 del Dlgs. n.117/2017 secondo le Linee guida per gli enti del Terzo settore di cui al DM 4 luglio 2019.

Postulati e principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio è relativo all'esercizio che va dall'01/01/2024 al 31/12/2024 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, nonché dalla presente Relazione di Missione, evidenziando un risultato gestionale negativo di Euro 48.272.

Come previsto dall'Introduzione del già richiamato D.M., la predisposizione del bilancio d'esercizio deve essere conforme *"alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore"*. Pertanto, nel presente bilancio si osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, nonché la specifica disciplina di cui all'OIC 35.

Destinatari primari delle informazioni del bilancio sono coloro che forniscono o intendono fornire risorse senza nessuna aspettativa di un ritorno.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, tenute regolarmente ed è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, nel rispetto del principio della neutralità.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Si precisa che:

- a) non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e al comma 2 dell'art. 2423 bis del codice civile;
- b) la valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi considerati (prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali);
- c) non sono stati contabilizzati proventi non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso;
- d) si è tenuto conto dei rischi di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Le voci del bilancio d'esercizio sono comparabili con quelle del bilancio dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali costi accessori direttamente imputabili, con applicazione del *fair value* per le



transazioni non sinallagmatiche o per quelle avvenute a valore simbolico. In relazione alla necessità di eseguire eventuali svalutazioni, ai fini della determinazione del valore d'uso, si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9, rilevando le svalutazioni in un'apposita voce del Rendiconto Gestionale.

Crediti

La valutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore presumibile di realizzazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate in base alla loro effettiva consistenza.

Ratei e Risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, nonché i costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo.

Debiti

Sono valutati al loro valore nominale.

Donazioni e liberalità ricevute

Le liberalità ricevute sono rilevate come proventi nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle e, qualora siano in natura, sono rilevate secondo il criterio del *fair value* sempre che esse siano misurabili attendibilmente. In caso di erogazioni liberali soggette ad apposizione di vincoli o condizionate, si applica quanto previsto dall'OIC 35 nei punti da 18 a 21.

II.2 Le consistenze e le variazioni dell'attivo

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si desumono dai prospetti che seguono.

Immobilizzazioni

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	32.213	57.841	90.054



23

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-29.746	-40.802	-70.548
Valore di bilancio	2.467	17.039	19.506
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		7.765	7.765
Decrementi per alienazioni			0
Ammortamento dell'esercizio	2.151	7.478	9.629
Totale variazioni	-2.151	287	-1.864
Valore di fine esercizio			
Costo	32.213	65.606	97.819
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-31.897	-48.280	-80.177
Valore di bilancio	316	17.326	17.642

Le **Immobilizzazioni Immateriali** sono iscritte secondo il criterio del costo specifico senza alcuna svalutazione. Il valore netto di Euro 316 è dato da un costo storico di Euro 32.213 al netto dei fondi di ammortamento al 31 dicembre 2024 di Euro 31.897. Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente da spese relative al sito internet e al software gestionale, ammortizzate secondo un piano quinquennale. Non risultano iscritti in Stato Patrimoniale costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo.

Le **Immobilizzazioni Materiali** sono iscritte secondo il criterio del costo specifico senza alcuna svalutazione. Il valore netto di Euro 17.326 è dato da un costo storico di Euro 65.606 al netto dei fondi di ammortamento al 31 dicembre 2024 di Euro 48.280.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2024 sono stati calcolati in base alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

Il piano di ammortamento è il seguente:

- Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie 15%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine elettroniche d'ufficio 20%

In relazione ai beni acquisiti nel corso del presente esercizio, si è proceduto a dimezzare l'aliquota per tenere conto del minor impiego del bene nell'esercizio di entrata in funzione.

I beni di importo inferiore a 516 Euro acquisti nell'esercizio sono stati interamente ammortizzati.

Nella seguente tabella si riportano i movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali:



Categoria	Costo storico al 31.12.2024	Acquisti dell'anno	Amm.to dell'anno	Fondo amm.to	Valore netto al 31.12.2024
Fabbricati					0
Attrezzature varie	15.966		1.840	13.832	2.134
Mobili e arredi	3.626		435	2.597	1.029
Macchine elettroniche d'ufficio	46.014	7.765	5.203	31.851	14.163
Totale	65.606	7.765	7.478	48.280	17.326

Crediti

Denominazione	Saldo 31/12/2023	Variazioni		Saldo 31/12/2024
		Incrementi	Decrementi	
Crediti verso altri enti del Terzo settore	800			800
Crediti tributari	0			-
Altri crediti esigibile entro l'esercizio	14.578		14.392	186
Altri crediti oltre l'esercizio	649	3.810		4.459
Totali	16.027	3.810	14.392	5.445

Gli altri crediti si riferiscono a depositi cauzionali ed ad anticipi a fornitori. Non esistono crediti con durata superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

Denominazione	Saldo 31/12/2023	Variazioni		Saldo 31/12/2024
		Incrementi	Decrementi	
Depositi bancari e postali	1.415.544		2.189	1.413.355
Denaro e valori in cassa	3.903	308		4.211
Totali	1.419.447	308	2.189	1.417.566

Ratei e Risconti attivi

Denominazione	Saldo 31/12/2023	Variazioni		Saldo 31/12/2024
		Incrementi	Decrementi	
Risconti attivi	11.161	3.226		14.387

Totali	11.161	3.226	0	14.387
---------------	---------------	--------------	----------	---------------

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi e principalmente riguardano licenze per euro 4.206, abbonamenti a banche dati per Euro 3.393, canoni di assistenza per Euro 3.227, canoni hardware/software 320.

II.3. Le consistenze e le variazioni del passivo

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel Patrimonio netto sono risultate le seguenti:

Denominazione	Saldo 31/12/2023	Variazioni		Saldo 31/12/2024	Vincolo
		Incrementi	Decrementi		
Fondo di dotazione	24.189			24.189	
Risultato di gestione esercizio in corso	26.374	-48.272	26.374	-48.272	
Riserve accantonamento esercizi precedenti	1.171.632	26.374		1.198.005	Libero*
Totali	1.222.195			1.173.923	

*Le Riserve non risultano essere vincolate o condizionate

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto pari ad Euro 134.136 si riferisce al debito verso i lavoratori dipendenti ed è calcolato in base alla normativa vigente; tale ammontare corrisponde alla somma che sarebbe dovuta ai dipendenti in caso di cessazione di rapporto al 31 dicembre 2024.

Si precisa che l'accantonamento dell'anno è pari ad Euro 35.028 mentre gli utilizzi si riferiscono alla cessazione di un rapporto di lavoro nel corso del 2024 per Euro 931 e allo storno dell'imposta sostitutiva per Euro 396.



Debiti a breve termine

Denominazione	Saldo 31/12/2023	Variazioni	Saldo 31/12/2024
---------------	------------------	------------	------------------

		Incrementi	Decrementi	
Debiti verso banche				
Debiti verso fornitori	36.414		11.966	24.448
Debiti tributari	12.161		95	12.066
Debiti verso istituti di previdenza	28.137	6.111		34.248
Debiti verso dipendenti e collaboratori	62.689	10.342		73.031
Altri debiti	3.394		205	3.189
Totali	142.794	16.453	12.266	146.982

Sono debiti relativi alla ordinaria gestione amministrativa e contabile dell'Ente. Tra i debiti tributari sono inclusi le ritenute di lavoro dipendente (Euro 11.973).

I debiti verso dipendenti e collaboratori sono riferiti alle retribuzioni di dicembre (Euro 26.782) e agli oneri differiti del personale (Euro 46.249).

Non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

Denominazione	Saldo 31/12/2023	Variazioni		Saldo 31/12/2024
		Incrementi	Decrementi	
Risconti passivi	718		718	0
Totali	718			0

II.4 Componenti del Risultato di gestione

Le componenti del rendiconto gestionale sono rappresentate da:

Costi e oneri da attività di interesse generale: Euro 990.797

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Euro 15.004;
Servizi	Euro 334.252;
Godimento di beni di terzi	Euro 54.220;
Personale	Euro 543.518;
Ammortamenti	Euro 9.629;
Oneri diversi di gestione comprese imposte	Euro 34.174;



Come già illustrato nel precedente esercizio nel 2023 i due filoni di attività OPP CAGE FREE (risorse per sviluppare le iniziative volte alla protezione delle galline ovaiole allevate in gabbia in Italia) e OPP CAPACITY BUILDING (risorse per sviluppare i risultati e le performance dell'Associazione in termini di maturità operativa di programmazione finanziaria ed organizzativa) si sono sostanzialmente esauriti così come anche nel 2024 il filone di attività VEGFUND (risorse per la promozione e diffusione online della campagna per la riforma del sistema di macellazione in Italia e della campagna volta a porre fine alla strage dei pulcini maschi all'interno dell'industria delle uova italiana). Rimane pertanto l'unica tipologia di attività classificata nei precedenti bilanci come ITALIA che si riferisce a tutte le attività svolte dall'Associazione in conformità ai propri scopi e finalità statutarie diverse da quelle sopra indicate.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi: Euro 9.674

La voce C) 2 oneri per raccolte fondi occasionali pari ad Euro 9.674, a cui sono correlati componenti economici positivi pari ad Euro 33.088 indicati nella voce C) 2 Proventi da raccolte fondi occasionali, si riferisce ad un'attività di raccolta fondi occasionale per l'iniziativa denominata "Mese degli Animali 2024"; in relazione a tale attività è stato predisposto l'apposito rendiconto di cui all'art. 87 c.6 del Dlgs 117/2017 che si allega ai sensi dell'art 48 c.3 del Dlgs 117/2017.

Costi e oneri di supporto generale: Euro 129.453

Trattasi degli oneri derivanti dall'attività di direzione e conduzione dell'associazione che ne garantiscono l'esistenza.

Gli oneri sostenuti possono essere sinteticamente dettagliati nelle seguenti categorie:

Servizi

(prestazioni professionali, elaborazione dati, paghe, organo di controllo) Euro 37.366;

Personale

Euro 92.087

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale: Euro 1.010.633

Raccolgono le donazioni e le liberalità ricevute quasi esclusivamente da privati persone fisiche nel corso dell'anno a sostegno dell'attività della Associazione:

Erogazioni liberali	Euro 668.779
di cui da sostenitori occasionali	Euro 447.899
di cui da sostenitori fissi	Euro 217.221
di cui da sostenitori altre erogazioni liberali	Euro 3.658



MC

Proventi del 5 per mille	Euro 340.378
Contributi da soggetti privati	Euro 1.521
Altri ricavi, rendite e proventi	Euro 35

Il contributo 5x1000 relativo all'anno finanziario 2023 (dichiarazioni dei redditi presentate nel 2023 per l'anno d'imposta 2022) pari ad Euro 340.378, accreditato in data 27 dicembre 2024 viene destinato alla copertura dei costi delle attività istituzionali indicate in premessa; si provvederà alla trasmissione dell'apposito rendiconto al Ministero del Lavoro secondo quanto previsto dall'art.16 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2020 e dal provvedimento attuativo D.D. n. 488 del 22 settembre 2021.

La totalità delle erogazioni liberali ricevute è finalizzata a supportare l'attività dell'Associazione (investigazioni, campagne, sensibilizzazione) per l'attuazione delle proprie finalità statutarie.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi: Euro 33.008

Per quanto riguarda i proventi da raccolta fondi occasionali iscritti alla voce C2) *Proventi da raccolte fondi occasionali*, si rimanda ai chiarimenti forniti al precedente punto relativo ai Costi e oneri da attività di raccolta fondi.

Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

All'organo di controllo monocratico è stato attribuito nell'esercizio 2024 un compenso annuale pari ad Euro 5.000, oltre IVA e cassa professionale comprendente l'attività di revisione legale.

Si precisa infine che le cariche dell'organo amministrativo, attualmente composto da quattro membri, sono ricoperte a titolo gratuito.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e differenza retributiva ex art.16 D.Lgs. n.117/17

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	15
Totali	15



Si segnala che la differenza retributiva tra lavoratori di cui all'art.16 del D.Lgs. n.117/17 non eccede il rapporto di uno a otto, in quanto la retribuzione minima full-time annuale corrisposta a lavoratori dipendenti nell'esercizio 2024 è pari ad Euro 12.403, mentre la massima è pari ad Euro 34.815.

Le operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano in essere impegni da parte dell'Associazione non risultanti dallo Stato patrimoniale e non sono presenti garanzie concesse a terzi dalla stessa.

Non risultano passività potenziali, intese come passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente che si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Destinazione dell'avanzo di esercizio

Si propone di coprire la perdita di esercizio pari ad euro 48.272 con la riserve di utili o avanzo di gestione.

III. Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Andamento economico e finanziario dell'ente, rischi e incertezze

Con specifico riferimento all'andamento economico si rimanda a quanto già illustrato al precedente punto II.4.

In termini di gestione finanziaria, l'Associazione non risulta indebitata con le banche ed assume una posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 1.417.566. mostrando quindi un ampio equilibrio finanziario. In dettaglio, sempre al termine dell'esercizio 2024, si evidenziano tra gli *Indicatori di solidità* un *Quoziente primario di struttura* (*Mezzi propri/Capitale immobilizzato*) pari al 6.791% e, tra gli indicatori di liquidità, un *Quoziente di disponibilità* (*Attivo a breve+disponibilità liquide)/(Passivo a breve+debiti finanziari a breve termine)* pari ad 965%.

Si ritiene che le informazioni fornite, sia nella presente relazione di missione che nel bilancio, risultino in grado di esprimere in modo appropriato i rischi e le incertezze dell'attività sociale evidenziandosi, come appena illustrato, che l'Associazione riesce a gestire autonomamente il proprio equilibrio finanziario.



Con riguardo al personale, si segnala l'assenza di morti sul lavoro, gravi infortuni e rilevanti addebiti all'Associazione da parte di dipendenti o ex dipendenti.

Con riferimento all'impatto ambientale, si informa che l'Associazione esercita un'attività ad impatto ambientale limitato in relazione alle caratteristiche della stessa; non vi sono pertanto danni causati all'ambiente, sanzioni irrogate in materia ambientale ed emissioni di gas ad effetto serra; peraltro, va nella direzione di totale rispetto dell'ambiente la scelta di aver adottato, con l'inizio del 2022, facendo tesoro dell'esperienza maturata con lo *smart working* durante il periodo pandemico, una modalità di lavoro improntata sul *telelavoro*.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento

alle attività di interesse generale (istituzionale per le onlus)

Con riferimento alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, si segnala che le presenze diffuse dei "volontari", che emergono spontaneamente all'interno della società civile, fattore fondamentale per il perseguimento delle finalità associative.

In particolare, i volontari sono stati molto attivi nei seguenti progetti: organizzazione e partecipazione a proteste e volantinaggio nel contesto delle campagne aziendali, ossia le iniziative rivolte alle aziende del settore alimentare per chiedere loro di adottare politiche pubbliche volte a ridurre la sofferenza degli animali. I nostri volontari hanno anche partecipato a proteste su strada per supportare campagne istituzionali, ovvero iniziative che si collocano all'interno del nostro lavoro di pressione politica volto a spingere i governi a varare leggi che limitino la sofferenza animale e per fare in modo che quelle esistenti siano effettivamente rispettate.

Inoltre, hanno supportato in modo costante i progetti associativi, presenziando anche ad attività di formazione online per attività di sensibilizzazione e promozione delle campagne durante le proteste. I Difensori degli Animali, già sopra citati, prendono parte alle campagne aziendali e ad altre iniziative promosse dal dipartimento di campagne in qualità di attivisti digitali: in concreto, migliaia di persone agiscono online in tutta Italia attraverso delle azioni facili e veloci che possono essere svolte direttamente da casa (invio di e-mail, predisposizione di recensioni sul web, commenti e messaggi sui social quali Facebook, Twitter, Instagram e Google).

A supporto dell'Associazione è emerso anche in maniera libera e gratuita il sostegno della società civile nell'ambito di imponenti campagne di sensibilizzazione.

La sollecitazione delle erogazioni liberali per sostenere le attività svolte da Animal Equality è avvenuta sfruttando differenti canali - sia online che offline - quali email marketing, paid advertising sui social media, direct mailing e peer-to-peer fundraising.



Animal Equality, nel corso del 2024, ha svolto in particolare la propria attività nell'ambito dello svolgimento di campagne di sensibilizzazione pubblica, campagne di sensibilizzazione aziendale e azioni di pressione politica:

Campagne

Stop alla macellazione dei cavalli

Animal Equality sta chiedendo al Governo italiano di mettere fine alla macellazione dei cavalli nel nostro Paese. Questa campagna è stata promossa nel 2024 attraverso l'attività di raccolta firme digitale.

Chiediamo la fine dell'alimentazione forzata per la produzione di foie gras

Il foie gras, da molti considerato un prodotto di lusso, si ottiene alimentando forzatamente anatre e oche fino a far crescere il loro fegato di 10 volte rispetto a un fegato sano. In pratica, è il prodotto della tortura di oche e anatre. L'alimentazione forzata avviene attraverso l'uso di un tubo di metallo lungo dai 20 ai 30 centimetri, che viene infilato in fondo alla gola delle oche e delle anatre contro la loro volontà. Stiamo chiedendo al Governo italiano di sostenere la fine all'alimentazione forzata nella produzione di foie gras in tutta l'Unione europea. Anche se in Italia è vietato produrre questo alimento crudele, la sua produzione e la sua importazione continuano su tutto il suolo europeo. Sono state svolte azioni soprattutto digitali in supporto alle richieste.

Basta foie gras alle Olimpiadi di Parigi 2024

Abbiamo chiesto al Comitato Olimpico di Parigi 2024 di rimuovere il foie gras dal menù degli ospiti VIP. In meno di un mese, i team di Animal Equality presenti in 8 paesi del mondo hanno raccolto oltre 78 mila firme e consegnato una lettera con le nostre richieste direttamente agli uffici del Comitato a Parigi, sotto i quali si è svolta una protesta. Il team di Animal Equality ha anche proiettato lo slogan della campagna sui muri della città. Con la nostra campagna siamo apparsi su alcuni importanti media nazionali e internazionali come Le Monde, Independent, Corriere della Sera, Consumidor global, Vanity Fair e Forbes.

Sveliamo la sofferenza dei polli a rapido accrescimento

Stiamo puntando i riflettori sul maltrattamento genetico a cui sono sottoposti i polli a rapido accrescimento. Questi polli sono fisiologicamente destinati a soffrire: problemi ai muscoli e agli arti, peso eccessivo che impedisce ai polli di muoversi, malattie respiratorie e cardiache e morte precoce sono solo alcune delle conseguenze della selezione genetica. Non esistono misure che possano evitare questa sofferenza, l'unica soluzione è evitarne l'allevamento.



Nel 2024, abbiamo portato il noto content creator e youtuber Luis Sal all'interno di un allevamento di polli per filmare le sofferenze patite da questi animali. Dopo essere entrati insieme nell'allevamento, Matteo Cupi - fondatore di Animal Equality in Italia e Vicepresidente per l'Europa - ha poi accompagnato Luis a provare delle alternative vegetali a carne e derivati animali, sensibilizzando così anche sull'importanza di un'alimentazione 100% a base vegetale. Grazie a questa collaborazione migliaia di persone ignare di ciò che accade ai polli allevati per la loro carne hanno scoperto la verità e la crudeltà legata al loro allevamento.

Diciamo basta alle sofferenze degli animali nei macelli

Dal 2013 Animal Equality rilascia regolarmente indagini per mettere sotto i riflettori dell'opinione pubblica la vergogna che si consuma all'interno dei macelli. Questo atteggiamento criminoso è incentivato sia dall'insufficienza di controlli costanti su tutte le strutture nazionali, sia dalla mancanza di conseguenze penali concrete e severe per chi infrange la legge. Per questi motivi le nostre richieste includono l'introduzione di norme penali che puniscano espressamente il maltrattamento degli animali durante le fasi di stordimento e abbattimento, l'abrogazione graduale, ma in via definitiva, di qualunque deroga riguardante la procedura di stordimento e chiediamo che venga rinforzato il sistema di controlli atti ad identificare e denunciare alle autorità competenti qualunque forma di maltrattamento sugli animali nonché il rispetto di tutti gli standard minimi previsti dal Regolamento CE n. 1099/2009. Nel 2024 abbiamo rilasciato un'inchiesta svolta all'interno di un macello nel cremonese, il macello Belli. Nel corso di due diversi monitoraggi in un anno, abbiamo documentato continui e ripetuti maltrattamenti da parte degli operatori del macello a discapito dell'incolumità fisica e psicologica degli animali e in contrasto con la legge vigente. In particolare, l'inchiesta rivela un maneggiamento degli animali da parte del personale in azienda tale da generare stress psicologico e sofferenza fisica, una conformazione strutturale incapace di prevenire sofferenze non necessarie e molteplici casi di animali risultati ancora coscienti a seguito della procedura di stordimento e durante l'uccisione con taglio della giugulare.

Contro il trasporto di animali vivi

Per essere macellati, gli animali uccisi per la loro carne vengono trasportati attraverso l'Europa e i suoi confini, in viaggi infernali lunghi fino a 2000 chilometri. Ogni anno più di 1 miliardo e mezzo di animali tra cui polli, galline, agnelli, pecore, capre, maiali e bovini viaggiano per ore, giorni e a volte addirittura settimane, stipati in mezzi di trasporto inadeguati e spesso fuori norma.

Per questo chiediamo al Ministro di rivedere la posizione dell'Italia e di vietare l'esportazione di animali vivi verso paesi terzi e vietare i viaggi a lunga distanza all'interno dell'UE. Nel 2024,



nell'ambito della rete internazionale di Animal Equality è stata rilasciata una nuova inchiesta con immagini inedite di Animal Welfare Foundation per denunciare il trattamento crudele degli animali esportati dalla Spagna verso il Medio Oriente per la macellazione. L'inchiesta evidenzia le sofferenze subite durante i lunghi viaggi via nave dai porti di Tarragona e Cartagena e documenta le pratiche brutali nei macelli, in particolare in Libano. Ci siamo uniti nel chiedere alla Commissione europea di vietare l'esportazione di animali vivi verso Paesi extra UE, sottolineando l'impossibilità di garantire il loro benessere durante il trasporto. Sempre nel contesto internazionale di Animal Equality si è contribuito a raggiungere un risultato storico nel Regno Unito vietando l'esportazione di animali vivi.

Campagne di sensibilizzazione aziendale

Nel 2024 come Animal Equality abbiamo promosso iniziative a livello nazionale per chiedere ad alcune grandi aziende del settore alimentare di prendere ufficialmente le distanze dalle gabbie per le galline ovaiole, impegnandosi a non rifornirsi da sistemi di allevamento in gabbia e sistemi combinati. Nell'ambito della rete internazionale di Animal Equality, insieme a Open Wing Alliance abbiamo condotto campagne di successo convincendo il colosso giapponese della maionese Kewpie a dire basta alle gabbie per le galline ovaiole. Abbiamo lavorato anche per assicurarci che le aziende con un impegno pubblico cage-free, stiano rispettando la parola data, supportando alcune campagne di successo promosse da Open Wing Alliance rivolte a Wagamama, Colombina, Lai Sun Dining, Hilton, Louvre Hotels Group e a Meliá Hotels International. Non ci sono, però, solo le campagne: con le attività di negoziazione, il dipartimento di sensibilizzazione aziendale di Animal Equality Italia ha ottenuto gli impegni da parte del produttore di uova Cascina Italia e da parte della catena IH Hotels per dismettere una volta e per tutte l'uso delle gabbie.

Pressione politica

Stop all'uccisione dei pulcini maschi: è legge!

La nostra campagna contro l'uccisione dei pulcini maschi ha portato all'approvazione di un emendamento alla legge di delegazione europea 2021 che ha istituito il divieto di uccisione dei pulcini maschi nell'industria delle uova in Italia entro il 2026.

Nel 2023 è arrivato anche il primo decreto attuativo, che contiene alcune misure che limiteranno la sofferenza di milioni di pulcini maschi, vietando l'abbattimento dei pulcini tramite triturazione. Una iniziativa che risparmierà tra i 34 e i 36 milioni di pulcini all'anno.

Lo stesso decreto però rimanda ad ulteriori provvedimenti che il Governo avrebbe dovuto emanare entro il 7 aprile 2024 e che risultano tuttora mancanti. In particolare, un decreto relativo all'**etichettatura** delle uova prodotte con tecnologie di sessaggio in ovo, che consentono di



identificare il sesso del pulcino prima della schiusa delle uova; un decreto relativo allo sviluppo di queste **tecnologie** innovative; un provvedimento che definisca i **requisiti delle associazioni** incaricate di accogliere i pulcini nati per errore all'interno dell'industria delle uova.

Noi di Animal Equality continueremo a lavorare per assicurarci che la legge approvata dal parlamento venga rispettata, che tutte le aziende rispettino il divieto, che i controlli vengano effettuati regolarmente e con precisione e che le macchine per l'ovosessaggio vengano implementate su tutta la filiera in Italia.

La Petizione europea contro il maltrattamento genetico resta aperta

Nel 2023 Animal Equality ha rappresentato le istanze dei polli davanti alle istituzioni europee durante una discussione della Commissione Petizioni del Parlamento Europeo. La Commissione aveva infatti esaminato la nostra petizione per chiedere la messa al bando dell'allevamento di polli a rapido accrescimento grazie anche a diversi interventi dei MEP membri della Commissione, da noi sollecitati. La petizione faceva seguito alla denuncia che Animal Equality Italia ha presentato contro i 27 Stati membri dell'UE, evidenziando che l'allevamento di questi polli è in conflitto con le leggi europee sul benessere degli animali. La Commissione Europea ha riconosciuto che l'allevamento di polli a rapido accrescimento è 'problematico' e ha dichiarato di star valutando come rimediare a questa crudeltà. Di conseguenza la petizione è stata chiusa, mentre resta ancora aperta la nostra denuncia, che ha portato la Commissione a chiedere una relazione sul tema a tutti gli Stati membri.

Le battaglie di Animal Equality arrivate al Parlamento della Repubblica italiana

Quest'anno Animal Equality ha rappresentato gli animali davanti alle istituzioni italiane informando i decisori politici e ottenendo una serie di interventi in aula, interrogazioni parlamentari, emendamenti e mozioni in difesa degli animali.

Ad aprile 2024 sono stati depositati 5 atti parlamentari a seguito delle nostre attività di pressione per sollecitare il governo a prendere una posizione in sede europea sul tema dei pesi minimi del fegato di anatre e oche. In particolare 4 interrogazioni da parte degli On. Vaccari, Gadda, Cherchi, Zanella e una mozione da parte della Sen. Naturale, appartenenti a 4 differenti forze politiche. In totale abbiamo mobilitato 44 parlamentari e ottenuto una risposta a 3 delle 4 interrogazioni depositate, da parte del governo.

A ottobre 2024, gli On. Caramiello, Cherchi e Costa, hanno depositato una interrogazione in Commissione Agricoltura per chiedere al Ministro Lollobrigida chiarimenti sulla mancata pubblicazione dei provvedimenti mancanti per rendere effettivo il divieto di abbattimento selettivo dei pulcini maschi entro il 2026.



In occasione della discussione sulla Legge di Bilancio 2025, l'On. Caramiello ha depositato un emendamento per chiedere fondi volti a supportare la transizione degli incubatori verso l'utilizzo di tecnologie di in-ovo sexing.

A dicembre 2024, a seguito della nostra investigazione presso il macello Belli, l'On. Ascari ha depositato una interrogazione parlamentare per chiedere ai Ministeri competenti per materia se ritengano adeguati i sistemi di controllo o se non ritengano sia necessario intervenire per migliorarli. Facendo seguito all'interpellanza del 2023 e non avendo ottenuto risposta da parte del Governo, l'On. Di Lauro ha presentato una nuova interrogazione sul tema equidi.

Le battaglie di Animal Equality arrivate nelle Regioni italiane

La nostra attività di sensibilizzazione in ambito politico ha iniziato a coinvolgere anche le istituzioni regionali e nel 2024 abbiamo ottenuto il deposito di due atti. Il primo in regione Piemonte, con il deposito, da parte della consigliera Sarah Di Sabato, di una mozione volta ad impegnare la regione a supportare la transizione verso il cage-free. Il secondo in Regione Lombardia, con il deposito, da parte della consigliera Paola Pollini, di un'interrogazione volta a chiedere alla giunta regionale, di intervenire attivamente per evitare il ripetersi di quanto avvenuto all'interno del macello Belli.

MC

A Bruxelles contro le gabbie

A seguito del successo dell'Iniziativa dei Cittadini europei End The Cage Age (ETCA), che ha raccolto 1,4 milioni di sottoscrizioni, la Commissione europea si era impegnata a presentare una proposta legislativa per superare definitivamente le gabbie negli allevamenti europei. Tuttavia, la promessa non è stata mantenuta e dopo aver presentato una petizione rivolta al Governo italiano, chiusa con oltre 110 mila firme raccolte, aver partecipato a una protesta a Bruxelles per chiedere la revisione della legislazione, aver chiesto l'intervento del mediatore europeo, abbiamo chiesto di essere accettati come *intervenor* nel ricorso presentato a marzo del 2024 dal Comitato dei Cittadini europei ETCA presso la Corte Europea, contro la Commissione Europea.



La Commissione europea nomina un Commissario per gli animali

La Commissione europea ha annunciato la nomina del suo primo Commissario per la salute e il benessere degli animali. Si tratta di una tappa importante per la campagna #EUforAnimals, sostenuta da Animal Equality. Finalmente l'Europa dovrà includere il benessere animale nei suoi piani per la prima volta nella storia dell'Unione europea.

Si evidenzia infine che con l'apporto del contesto internazionale, l'Associazione, nel corso 2024 ha organizzato numerose manifestazioni ed eventi ed in particolare si segnalano: Giornata Internazionale dei Diritti degli Animali in Italia, Spagna, Messico e Brasile, Il Mese degli animali e il "Meat out Day" portando in luoghi iconici di Roma il nostro messaggio per invitare le persone ad adottare un'alimentazione 100% a base vegetale. Durante il 2024, l'Associazione ha inoltre partecipato ai seguenti festival: MiVeg, Skate and Surf Film Festival, Riverberi Festival, Col Cavolo, Macrolibrarsi Fest e al Festival Antispecista ed ecologista.

Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel 2025 i programmi di Animal Equality saranno sempre incentrati sulla denuncia delle illegalità e delle crudeltà in allevamenti intensivi e macelli e sulla sensibilizzazione pubblica rispetto a queste tematiche, promuovendo anche un'alimentazione più compassionevole e a base vegetale con contenuti dedicati. Animal Equality continuerà a portare avanti le proprie campagne, in collaborazione con decine di altre organizzazioni per la protezione animale, ambientale e dei consumatori. In aggiunta a queste attività - che vedranno anche azioni di attivismo digitale e su strada - verranno poi lanciate delle ulteriori campagne internazionali.

Alla data di redazione del presente bilancio, non emergono elementi che portino ad identificare impatti rilevanti nelle valutazioni, con riferimento a significative incertezze sui presupposti della continuità. I membri del Consiglio Direttivo, infatti, considerata la situazione economica e finanziaria della Associazione, non intravedono problematiche di continuità.

Milano, 2 aprile 2025

Il Presidente del Consiglio Direttivo

MATTEO CUPÌ



**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI
SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A), DEL D.LGS. 3
AGOSTO 2017 N. 117**

Denominazione ETS: Animal Equality Italia Onlus

C.F. 97681660581

Sede: Via Carducci 32, 20123 Milano

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

*Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione:
Mese degli Animali 2024*

Durata della raccolta fondi: dal 04/09/2024 al 04/10/2024

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	33.008,01 €
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	33.008,01 €
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	
- oneri per acquisto servizi	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	1.406,12 €
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	8.267,53 €
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	9.673,65 €
Risultato della singola raccolta (a-b)	23.334,36 €

MC



La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamento dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta pubblica rendicontata.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

• **Descrizione dell'iniziativa**

L'ETS, Animal Equality Italia Onlus, dal 04/09/2024 al 04/10/2024 ha posto in essere un'iniziativa denominata Mese degli Animali 2024,

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € 33.008,01.

Le elargizioni in danaro sono state ricevute:

- in contanti per un totale di € 1.351,27
- su c/c bancario per un totale di € 12.832,41
- su c/c postale per un totale di € 1.593,33
- sulla piattaforma iRaiser (Stripe, Paypal, Satispay) per un totale di € 17.231,00

Sono stati raccolti beni materiali per un valore complessivo di € 0

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono dettagliati nella tabella sopra.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad 23.334,36 € e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale attività relative alla tutela, salvaguardia, valorizzazione e miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con espressa esclusione dell'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, con specifico riguardo alla tutela degli animali (art.5 c.1 lett. e) del D.Lgs.117/97)

e per le seguenti finalità:

Parte del nostro lavoro consiste nel cercare di cambiare la percezione delle persone sugli animali più sfruttati al mondo, i più dimenticati e quelli che muoiono in maggior numero per mano dell'uomo. Attraverso i nostri canali mostriamo quotidianamente cosa accade dietro le porte chiuse di allevamenti e macelli a milioni di persone in tutto il paese, perché solo persone informate possono fare scelte più consapevoli. I fondi raccolti da Animal Equality vengono utilizzati per inchieste, attività di sensibilizzazione pubblica, di pressione sui governi di tutto il mondo affinché varino leggi a tutela degli animali e di sensibilizzazione aziendale verso le aziende alimentari, affinché adottino politiche che riducano la sofferenza degli animali coinvolti nelle loro filiere.

by Mostard



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 E ALLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Al Consiglio direttivo dell'Associazione "ANIMAL EQUALITY ITALIA ONLUS"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Il Revisore ha svolto l'attività di controllo eseguita ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e la revisione legale dei conti come previsto dall'art. 31 del medesimo decreto.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

L'organo di controllo è stato nominato per la prima volta con assemblea dei soci del giorno 29 giugno 2021 e questa è la quarta relazione redatta ai sensi di legge.

Inoltre, l'assemblea del 26 aprile 2024 ha deliberato di confermare al sottoscritto la carica di organo di controllo monocratico, con la funzione di revisione legale, con scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. La delibera si era resa necessaria per il superamento dei limiti di cui all'art. 31 comma 1 del D. Lgs. 117/2017.

Dr. Matteo

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Associazione ANIMAL EQUALITY ITALIA ONLUS costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione per la parte che illustra le poste di bilancio.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



[Signature]

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per lo scioglimento della fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi



Nettob
Dip

RF

significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della ASSOCIAZIONE ANIMAL EQUALITY ITALIA ONLUS sono responsabili per la predisposizione della parte della relazione di missione che illustra l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure di revisione per quanto compatibili, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione con il bilancio d'esercizio dell'Associazione e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio, la relazione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.



B) Relazione sull'attività di controllo ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento. Si ricorda che Animal Equality, in quanto ONLUS non iscritta per l'esercizio 2024 al RUNTS, e nel contesto di non operatività della normativa fiscale degli ETS, mantiene il previgente regime fiscale delle ONLUS di cui al D. Lgs. n. 460/97.

Gli amministratori segnalano che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato di recente, in data 8 marzo 2025, l'ottenimento della Autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101 comma 10 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, fissando il termine per l'iscrizione al RUNTS al 31 marzo 2026.

Entro tale data procederanno con le pratiche necessarie per l'iscrizione al Registro.

Come già scritto lo scorso esercizio, al riguardo, pur chiarendo che le ONLUS non possono ancora applicare la distinzione tra attività di interesse generale e diverse, rimanendo invece valida la suddivisione in attività istituzionali e attività direttamente connesse, ho comunque monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Trattandosi dunque di ONLUS che ancora non ha perfezionato l'iscrizione al RUNTS, ho altresì vigilato sulla corretta applicazione del D. lgs 460/97, articoli 10 e seguenti, in particolare allo svolgimento in via esclusiva delle attività di utilità sociale previste all'articolo 10 del citato decreto.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente finalità di carattere sociale, civile e culturale; in particolare ha come fine la cessazione dello sfruttamento e della sofferenza degli animali allevati a scopo alimentare, nonché la promozione di uno stile di vita sostenibile che parta dalla riduzione del consumo di carne fino ad una dieta a base vegetale volta a prevenire la crudeltà verso gli animali d'allevamento, il miglioramento della distribuzione di acqua e cereali verso le popolazioni del terzo mondo e la riduzione dell'impatto nocivo che generano gli allevamenti intensivi verso l'ambiente; per gli scopi prefissati, l'Associazione svolge la propria attività tramite l'apporto di volontari della società civile;
- l'ente non ha effettuato attività direttamente connesse di cui all'art. 4-ter dello Statuto come specificato nel cap. II.1 della Relazione di Missione e similmente previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha posto in essere una attività di raccolta fondi occasionali per un totale di proventi pari a Euro 33.008 e con un risultato della singola raccolta pari a Euro 23.334, secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore.
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.



Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

È stato sottoposto al mio esame il bilancio d'esercizio dell'Associazione al 31.12.2024, redatto per la quarta volta in conformità all'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di Euro 48.272, contro un avanzo di Euro 26.374 del precedente esercizio. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statuari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, esprimo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, e invito gli associati ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione nella relazione di Missione.

B4) Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente la realtà svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali.



- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Milano, 10 aprile 2025

Dott. Silvio Formenti

By: Metter



ALLEGATO "B" AL N. 5382/3750 DI REPERTORIO
STATUTO
ANIMAL EQUALITY ITALIA ETS

Art.1 - Costituzione, Denominazione e Sede

1 E' costituita ai sensi degli articoli 36 e 37 del codice civile l'Associazione di per i diritti animali, "**Animal Equality Italia ETS**", qui detta 'Associazione'.

Di tale denominazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico e con i terzi in genere; l'utilizzo dell'acronimo ETS è obbligatorio e subordinato all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

2. L'Associazione, apolitica, aconfessionale, aspecista, senza finalità di lucro e retta su principi di democraticità, agisce con esclusive finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività di interesse generale nel rispetto della disciplina di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, prevista per gli Enti del Terzo Settore.

I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi della solidarietà sociale e civile, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'Associazione stessa.

3. La sede legale dell'Associazione è in Milano. Il trasferimento della sede legale in Milano non comporterà modifica statutaria e verrà effettuato con delibera del Consiglio Direttivo. La propria sede fuori dal Comune di Milano potrà essere trasferita con semplice delibera d'assemblea. Possono essere costituite sedi secondarie, sezioni e dipendenze, su decisione della sede centrale, in ogni parte d'Italia.

Art.2 - Relazioni con l'Organizzazione internazionale di Animal Equality

L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, aderisce al direttivo internazionale di **Animal Equality**, organizzazione internazionale con attività diretta alla tutela e alla difesa dell'ambiente attraverso la protezione della biodiversità e la lotta contro ogni forma di violenza e sfruttamento a danno degli animali nonché attraverso lo studio e la divulgazione di tematiche animaliste e ambientaliste.

Tale adesione avviene mediante la partecipazione agli ideali, alle assemblee e alle iniziative proposte, riconoscendone e valorizzandone i principi fondamentali, i piani strategici, le priorità e i progetti condivisi coerentemente ai propri scopi statutari e nel rispetto della propria autonomia decisionale e gestionale.

Art.3 - Durata

La durata dell'Associazione è illimitata nel tempo.

Art.4 - Scopi e finalità

1. L'Associazione non ha fini di lucro essendo animata da principi solidaristici svolgendo, quale attività di interesse generale, in via esclusiva o comunque principale, come meglio dettagliato nell'articolo successivo, attività diretta alla tutela e alla difesa dell'ambiente attraverso la protezione della biodiversità e la lotta contro ogni forma di violenza e sfruttamento a danno degli animali nonché attraverso lo studio e la divulgazione di tematiche animaliste e

ambientaliste. In particolare, l'Associazione ha come fine ultimo la cessazione dello sfruttamento e della sofferenza degli animali allevati a scopo alimentare, nonché la promozione di uno stile di vita sostenibile che parta dalla riduzione del consumo di carne fino ad una alimentazione a base vegetale volta a prevenire la crudeltà verso gli animali d'allevamento, il miglioramento della distribuzione di acqua e cereali verso le popolazioni del terzo mondo e la riduzione dell'impatto nocivo che generano gli allevamenti intensivi verso l'ambiente.

2. L'Associazione fonda il proprio impegno sui seguenti scopi:

- intervenire contro qualsiasi forma di sfruttamento e maltrattamento degli animali;
- promuovere con finalità di solidarietà sociale la protezione degli animali a vantaggio e beneficio delle generazioni presenti e future;
- sostenere, promuovere e difendere i diritti degli animali.

Art.4 bis- Attività

1. Svolgendo attività relative alla tutela, salvaguardia, valorizzazione e miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con espressa esclusione dell'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, con specifico riguardo alla tutela degli animali (art.5 c.1 lett. e) del D.Lgs.117/97); l'Associazione potrà in particolare, in coerenza con gli scopi del programma del direttivo dell'organizzazione internazionale Animal Equality; senza che ciò costituisca limitazione degli scopi associativi ma pur nel rispetto della normativa vigente:

a) promuovere la diffusione di una alimentazione a base vegetale e la riduzione del consumo di prodotti di origine animale quali carne, uova e latticini attraverso programmi di educazione online e su strada presso qualsivoglia istituzione ed università;

b) occuparsi della protezione degli animali allevati a scopo alimentare (considerati da reddito), settore in cui si realizza il maggior consumo e vi è maggior grado di sofferenza, provenienti dalle seguenti industrie in ordine di importanza: ittica, avicola, suinicola, cunicola, bovina, ovina ed equina promuovendo il loro benessere in quanto soggetti di diritti morali e legali;

c) sensibilizzare le aziende distributrici e produttrici di cibo ad adottare politiche in favore degli animali volte ad utilizzare metodi meno crudeli per la produzione di prodotti di origine animale, ad adottare alternative vegetali ed innovative all'utilizzo delle proteine animali e la riduzione dell'utilizzo di prodotti di origine animale attraverso i prodotti distribuiti;

d) promuovere alternative a base vegetale e innovazioni tecnologiche dell'industria alimentare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente e la crudeltà verso gli animali;

e) informare i consumatori sui rischi che causano sulla loro salute gli allevamenti intensivi fornendo maggior trasparenza sull'argomento;

f) organizzare e svolgere azioni dimostrative dirette e non violente in relazione a problemi attinenti agli scopi associativi, nel rispetto della legalità;

g) cooperare con altri enti facenti parte dell'organizzazione Internazionale Animal Equality, incluso l'organo di governo internazionale di Animal Equality, con le altre associazioni aventi scopi simili o compatibili;

h) fornire apporto e sostegno ad altre associazioni sempre che ciò sia coerente e compatibile con gli scopi associativi e con il presente Statuto;

i) promuovere la formazione ed esecuzione di provvedimenti legislativi, proporre e sostenere azioni giudiziali, sempre che tali attività siano coerenti con gli scopi associativi e la normativa vigente.

l) realizzare reportage informativi, indagini e denunciare sia a livello pubblico che legale quello che accade agli animali all'interno delle strutture in cui vengono allevati gli animali terrestri ed ittici ed ove avviene la loro macellazione;

m) promuovere manifestazioni pubbliche, tavoli informativi, studi, incontri, progetti, convegni, mostre fotografiche, proiezioni cinematografiche o audiovisive, degustazioni di cibo a base vegetale o seminari sui diritti animali;

n) promuovere l'attività di salvataggio di animali mediante la formazione interna di gruppi di volontari, nel rispetto della legalità;

o) promuovere campagne volte a creare visibilità all'Associazione;

p) promuovere iniziative di raccolta fondi per finanziare lo svolgimento delle proprie attività verso privati, aziende ed enti di ogni tipo aventi finalità affini alla missione dell'Associazione, anche attraverso la cessione o erogazione di beni e servizi di modico valore, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità alla normativa vigente;

q) svolgere attività divulgative tramite pubblicazioni tra le quali testi, articoli, riviste e materiale multimediale;

r) avviare collaborazioni e promuovere iniziative con enti pubblici, privati, altri organismi, come movimenti, associazioni o istituzioni locali aventi scopi e finalità affini;

s) organizzare, promuovere, prendere parte ad iniziative informative presso le università riguardante la protezione degli animali allevati a scopo alimentare;

u) acquistare beni mobili ed immobili, anche attraverso l'accesso di idonei strumenti finanziari e l'accensione di mutui, a patto che ciò sia fatto per il perseguimento dei fini dell'Associazione;

t) utilizzare ogni mezzo di propaganda e di diffusione come stampa, radio, televisione, telematica, invio di stampati e pubblicazioni (opuscoli, libri, periodici), stampati, editi in proprio o da terzi, necessari per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica rispetto ai fini perseguiti dall'Associazione.

2. L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, italiani e esteri, oltre che con l'organizzazione internazionale Animal Equality, comprese le università; l'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

Art.5 – Risorse economiche

1. L'Associazione trae le proprie risorse economiche da:

- contributi degli aderenti;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni, nel rispetto della normativa vigente;

- ogni altro tipo di entrata compatibile con il presente Statuto e la normativa vigente.

2. L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, fatte salve specifiche disposizioni di legge.

3. L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali proventi, rendite, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art.6 - Volontari

1. L'Associazione si avvale di volontari, sia soci che non, nello svolgimento delle proprie attività; i volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Ente soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo.

2. I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art.7 - Soci.

1. L'Associazione è composta dai seguenti soci:

- Fondatori: coloro che presenziano all'atto di fondazione e sono indicati nell'atto costitutivo.

- Ordinari: coloro la cui domanda di ammissione sia accolta dal Consiglio Direttivo.

- Sostenitori: coloro i quali effettuino donazioni in favore dell'Associazione, o che contribuiscono in modo rilevante al raggiungimento degli scopi dell'Associazione, secondo i parametri quantitativi e qualitativi stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di enti giuridici.

2. Possono essere ammessi in qualità di soci tutti coloro che abbiano dimostrato sensibilità verso gli scopi e la cultura dell'Associazione. La qualità di socio, con i relativi diritti e doveri, si acquista dal momento della delibera di ammissione, con conseguente iscrizione nel libro dei soci, implicando l'accettazione del presente Statuto da parte del socio.

3. Il Consiglio Direttivo esamina le domande di adesione, delibera sull'ammissione dei nuovi soci, ne dà comunicazione ai medesimi e aggiorna il libro soci. E' facoltà del Consiglio Direttivo accettare o respingere le domande di iscrizione. Nel caso in cui il Consiglio Direttivo deliberi di respingere una domanda di adesione, ne dovrà dare comunicazione scritta all'interessato entro sessanta giorni con apposite motivazioni. Contro la delibera di non ammissione è ammesso il ricorso entro sessanta giorni dalla comunicazione. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

4. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione. Il nu-

mero dei soci è illimitato.

Art.8 - Diritti e doveri dei soci

1. Il socio è tenuto a osservare il presente Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi, nonché a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione.
2. I soci ordinari sono tenuti al pagamento della quota associativa nella misura stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo; la quota è intrasmissibile e non rivalutabile.
3. Indipendentemente dalla loro qualifica, i soci, iscritti nell'apposito libro dei soci, hanno uguali diritti e doveri, in conformità alla previsione di legge sulla disciplina uniforme del rapporto associativo e in particolare hanno diritto a:
 - partecipare a tutte le attività e iniziative promosse dall'Associazione;
 - partecipare all'Assemblea dei Soci con diritto di voto;
 - esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo e presso la sede dell'Associazione ed entro 10 giorni dalla richiesta; in particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire prendendo visione degli stessi presso la sede dell'Associazione.
4. Gli eventuali Associati minorenni hanno la possibilità di esercitare il diritto di voto per il tramite dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale nei loro confronti.

Art.9 – Perdita della qualità di socio

1. La qualità di socio si perde:
 - per dimissioni;
 - per mancato versamento della quota associativa alle scadenze stabilite per almeno due anni;
 - per condotta contraria alle finalità dell'Associazione;
 - per persistenti violazioni degli obblighi statutari;
 - per aver inferto danni materiali e morali all'Associazione stessa;
 - per adesione ad associazioni, enti, organizzazioni che perseguano finalità contrarie o incompatibili con le attività e gli scopi dell'Associazione;
 - per aver usato pubblicamente e attraverso i mezzi di informazione il nome 'Animal Equality ed Animal Equality Italia' senza autorizzazione scritta del Consiglio Direttivo;
 - per decesso.
2. L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti mossigli, fissandogli un termine per presentare le proprie ragioni. Contro la delibera di esclusione è ammesso il ricorso all'Assemblea dei Soci secondo la procedura di cui al precedente articolo 7.3.
3. La volontà di recedere deve essere comunicata dal socio in forma scritta al Consiglio Direttivo.
4. Il socio cessato per qualsiasi ragione non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate e le stesse sono intrasmissibili, salvi eventuali casi previsti dalle leggi vigenti in materia.

Art.10 – Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:
 - L'Assemblea dei Soci

- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Il Vice-Presidente
- Il Tesoriere
- Il Segretario
- Organo di controllo
- Organo di revisione legale dei conti

Art.11 – Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i soci ed è convocata dal Presidente in seduta ordinaria almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione; può poi essere convocata in seduta straordinaria sempre dal Presidente in qualunque momento.

Il Presidente ha l'obbligo di convocare l'assemblea qualora ne riceva richiesta scritta o da parte della maggioranza del Consiglio Direttivo o da parte di almeno un terzo dei soci.

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante comunicazione scritta, trasmessa anche tramite fax o e-mail, almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per la riunione; la convocazione deve contenere la data, il luogo e l'ora fissati per l'adunanza di prima e, eventualmente, anche di seconda convocazione in giorno diverso dalla prima, nonché l'indicazione dell'ordine del giorno.

Art.12 – Attribuzioni dell'Assemblea dei Soci

1. Possono partecipare all'Assemblea dei Soci, con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, tutti i soci, come risultanti dall'apposito libro soci, in regola con il pagamento della quota annuale, ove prevista, alla data dell'avviso di convocazione.

2. Ogni socio ha diritto di prendere parte all'Assemblea e di esercitare il proprio diritto di voto, eventualmente facendosi rappresentare da altro socio munito di delega scritta; ogni socio può rappresentare per delega al massimo tre soci. Non hanno diritto di voto i membri del Consiglio Direttivo per le delibere riguardanti l'approvazione del bilancio e l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei suoi membri.

3. L'Assemblea dei Soci può essere ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria delibera in merito:

- all'approvazione dei bilanci di cui all'articolo 22 del presente Statuto;
- all'esame delle questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;
- alla nomina e revoca dei componenti degli organi sociali;
- alla nomina e revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale di conti;
- all'approvazione degli eventuali regolamenti generali dell'Associazione;
- alla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promozione dell'azione di responsabilità nei loro confronti;
- altri oggetti attribuiti dalla normativa vigente o dallo Statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria delibera in merito alle modifiche dello Statuto, allo

scioglimento e liquidazione, fusione, trasformazione, scissione dell'Associazione, nonché agli oggetti attribuiti dalla normativa vigente o dallo Statuto alla sua competenza.

4. Le decisioni dell'Assemblea sono vincolanti per tutti i soci.

Art. 13 – Validità dell'Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente dell'Associazione; in sua mancanza l'Assemblea dei Soci è presieduta dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea dei Soci nomina il proprio presidente.

2. Spetta al Presidente dell'Assemblea dei Soci constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento.

3. L'Assemblea dei Soci ordinaria e straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea dei Soci è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

4. Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti.

5. Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

6. In caso di presenza di tutti i soci e di tutti i membri del Consiglio Direttivo, nonché del Segretario e dell'Organo di Controllo se esistente, non è necessaria la formale convocazione dell'assemblea, con facoltà per ciascuno dei presenti di opporsi alla trattazione di qualsiasi punto all'ordine del giorno su cui non si ritenga sufficientemente informato.

7. L'assemblea e può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza e/o teleconferenza), a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 14 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- Il Presidente
- Il Vice-Presidente
- Il Tesoriere
- Il Segretario

Il Consiglio Direttivo potrà essere composto da 3 a 9 membri, il suo mandato dura cinque esercizi ed è rinnovabile. La maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo è scelta tra i soci oppure indicata dagli enti giuridici associati. Qualora nel corso dei cinque esercizi venissero a mancare uno o più consiglieri, la sostituzione deve essere deliberata dalla prima assemblea utile; i nuovi componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

2. Il Consiglio Direttivo:

- è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- determina le linee generali di attività dell'Associazione, in coerenza con le

sue finalità istituzionali, e ne promuove e coordina l'attività;

- delibera in merito alle domande di ammissione dei soci e alle esclusioni;
- stabilisce l'entità dell'eventuale quota associativa annua;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea i bilanci di cui al successivo articolo 22;
- delibera in ordine all'accettazione di eredità e donazioni, nonché all'acquisto e alla vendita di beni immobili;
- fornisce autorizzazione scritta per l'uso del nome 'Animal Equality ed Animal Equality Italia' per specifiche iniziative;
- delibera in merito ad altre fattispecie eventualmente previste dal presente Statuto e dalla normativa vigente.

3. Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente e il Vice Presidente, salvo non vi abbia già provveduto l'Assemblea, e assegna gli incarichi di Segretario e Tesoriere scegliendo anche quest'ultimi tra i propri membri.

4. Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei propri poteri a uno o più membri del Consiglio stesso nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.

5. Non è ammessa alcuna forma di compenso ai membri del Consiglio Direttivo per l'attività di amministrazione svolta a favore dell'Associazione, salvo il rimborso delle spese ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del presente Statuto.

Art. 15 – Validità del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, almeno una volta all'anno, ogni qual volta questi lo ritenga necessario, o su richiesta di un terzo dei consiglieri, mediante comunicazione scritta, trasmessa anche tramite fax o e-mail, almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione ovvero, in caso di urgenza, con le medesime modalità e due giorni di preavviso; la convocazione deve contenere la data, il luogo e l'ora fissati per l'adunanza e l'indicazione dell'ordine del giorno. Le riunioni si intendono valide qualora sia presente la maggioranza dei consiglieri. Le delibere vengono prese a maggioranza semplice dei presenti.

2. In caso di costituzione totalitaria, con la presenza dell'Organo di Controllo se esistente e del Segretario, non è necessaria la formale convocazione del Consiglio Direttivo, con facoltà per ciascuno di opporsi alla trattazione di qualsiasi punto all'ordine del giorno su cui non si ritenga sufficientemente informato.

3. Il Consiglio, senza formalità alcuna, potrà considerare dimissionario quel consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa alle sedute consiliari per tre volte consecutive.

4. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, oppure, in sua mancanza, dal Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano di età. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

5. Il Consiglio si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza e/o teleconferenza), a condizione che:

- il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i ri-

sultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da riportare nel libro delle adunanze del Consiglio Direttivo.

6. Alle riunioni possono essere invitate a partecipare persone esterne al Consiglio Direttivo stesso qualora ritenuto utile.

Art.16 – Il Presidente

1. La rappresentanza dell'Associazione spetta al Presidente; il potere di rappresentanza attribuito è generale ed eventuali limitazioni dovranno essere pubblicate secondo la normativa vigente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo e rende conto del proprio operato al Consiglio Direttivo.

Il Presidente dura in carica per la durata del Consiglio ed è rieleggibile.

2. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le funzioni allo stesso attribuite.

Art.17 – Il Vice-Presidente

Il Vice-Presidente coadiuva il Presidente ed esercita ogni altra funzione dallo stesso delegata. Esercita le funzioni di Presidente in caso di impedimento di quest'ultimo.

Art.18 – Il Tesoriere

Il Tesoriere è incaricato dell'attività di supporto amministrativo dell'Associazione. La carica di Tesoriere può essere ricoperta anche dal Vice-Presidente.

Art.19 – Il Segretario

Il Segretario compila i verbali, cura la stesura e la custodia dei libri sociali, degli atti e della corrispondenza. Svolge tutte le mansioni che il Presidente e il Consiglio Direttivo gli affidano.

Art.20 – Organo di Controllo e Revisione legale dei conti

1. Laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione, l'Assemblea nomina un Organo di Controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un Organo di Controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

2. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità

alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

3. Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Qualora i membri dell'Organo di Controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Art.21 – Uso del nome dell'Associazione

1. Il nome dell'Associazione non può essere usato per qualsiasi tipo di evento o iniziativa

senza autorizzazione scritta del Consiglio Direttivo.

2. Il nome dell'Associazione non può essere utilizzato a scopo di lucro o per beneficio personale.

3. Il nome 'Animal Equality e Animal Equality Italia' non può essere usato pubblicamente, attraverso pubblicità o mezzi di comunicazione senza autorizzazione scritta del Consiglio Direttivo.

Art.22 – Esercizio Finanziario e Bilanci

1. Ogni anno deve essere redatto, a cura del Consiglio Direttivo, il bilancio consuntivo, eventualmente accompagnato da un bilancio preventivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario. I bilanci devono essere portati a conoscenza dell'Organo di Controllo e del soggetto incaricato della Revisione legale, qualora nominati, almeno 30 giorni prima della presentazione all'assemblea. Il bilancio consuntivo è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla normativa vigente.

2. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

3. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.

4. Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea degli Associati per la definitiva approvazione.

Art.23 – Scioglimento e devoluzione dei beni

1. L'assemblea che delibera lo scioglimento, ai sensi del precedente articolo 12.3, nomina un liquidatore. Essa delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al comma seguente.

2. In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del D.Lgs n.117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti di Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art.24 – Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Libro Primo, Titolo II, del Codice Civile, del D.Lgs n.117/2017 e le norme di leg-

ge vigenti in materia.

Firmato: CUPI Matteo

Firmato: Francesco Santopietro I.S.

Certifico io sottoscritto Avv. Francesco Santopietro, Notaio in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia - su supporto informatico - è conforme all'originale nei miei atti, con gli annessi allegati - su supporto cartaceo - ai sensi dell'art. 22 D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e art. 68-ter, Legge 16 febbraio 1913 n. 89.

Milano, la data del presente documento digitale è la data di apposizione della firma digitale.

Firmato digitalmente: Francesco Santopietro Notaio.